

## PROMENADE PEDONALE E CICLABILE SUL LITORALE TRA SANT'AGATA E GANZIRRI

*La via del mare verso tramontana*: da S. Agata al Pantano Grande, passando per Ganzirri.

**PREMESSA.** Nei territori degli antichi cordoni dunali una nuova promenade pedonale e ciclabile, “**La via del mare verso tramontana**”, è l’occasione per la riqualificazione della fascia costiera della zona nord di Messina. Caratterizzata da un ecosistema dunale nel primo tratto di S. Agata, da brevi lungomari e da un percorso che si insinua tra le stradine del borgo marinaro di Ganzirri, termina in prossimità della pinetina nel lungolago di Ganzirri.

Situato in uno degli affacci a mare più mozzafiato di Messina, questo tratto di costa è stato afflitto da trascuratezza e indolenza da parte di abitanti e amministratori.

Il progetto di riqualificazione e sviluppo dello spazio pubblico proposto dal gruppo di progettazione (arch. Daniela De Domenico, arch. Mariafrancesca Gioffrè, arch. Alessandra Malfitano), vuole proporre “**La via del mare verso tramontana**” in una porzione unica della città, e trasformarla in un prominente, vivace punto di riferimento urbano.

**IL LUOGO.** S. Agata, Ganzirri, Torre Faro, Capo Peloro: amene località turistiche situate nella cuspide nord-orientale della Sicilia, dove sembra lentamente riemergere dalle acque la lunga catena appenninica. E’ un luogo di grande fascino, sempre immerso in una straordinaria luce. Proprio di fronte questo tratto di lungomare può considerarsi è uno dei posti più affascinanti del Mare Mediterraneo, cioè lo Stretto di Messina ricco di storie e leggende fin dall’antichità. Lo stretto è sempre stato un luogo pieno di fascino e di mistero a causa delle turbolenti correnti del Tirreno e dello Jonio che si incontrano e si scontrano proprio di fronte Capo Peloro dando vita a strani e improvvisi movimenti e vortici nel mare molto insidiosi per gli antichi navigatori che non sapendosi dare una spiegazione la attribuivano a sinistri poteri e creature.

**IL VERDE.** Attualmente la zona è caratterizzata dalla presenza di dune di sabbia naturali, con un tipo di vegetazione tipica: è possibile ipotizzare un parco naturale, che si estenda dalle dune di S. Agata fino alla foce del torrente Papardo.

### LE PRIORITÀ.

#### - **Spazio pubblico**

Occorre svolgere un’analisi degli esigui spazi liberi dei villaggi di S. Agata e Ganzirri, che prenda in esame aspetti quali: l’ubicazione, i percorsi, le distanze, i parcheggi, le connettività, la vegetazione, l’arredo urbano, le tipologie, la mobilità, le opportunità, etc. In una fase successiva sarebbe utile creare delle schede tecniche con tutti i dati sopramenzionati, in modo da creare un vero e proprio grafico che offra un’immagine comparativa globale del contesto.

#### - **Mobilità**

Agevolare la mobilità fra i distinti ambiti, soprattutto a livello pedonale. Lo studio della struttura urbana e degli spazi liberi permetterebbe di definire connessioni efficaci all’interno dei borghi e con l’intorno, seguendo dei criteri di progetto equilibrati e razionali che permettano una riflessione, che va dallo specifico al generale e viceversa.

- **Parcheggi**  
Adeguare in termini di ubicazione e distanza la distribuzione delle aree di parcheggio. Utilizzare la vegetazione non solo come misura di **attenuazione dell'impatto visivo**, ma anche come elemento di ristrutturazione del paesaggio all'interno della città.
- **Aree verdi**  
Delle specie arboree esistenti e utilizzate, preferibilmente autoctone, occorrerebbe redigere un abaco seguendo un ordine gerarchico secondo il grado di artificialità, la funzione e la tipologia del percorso o della piazza.
- **Pubblico/Privato**  
La presenza e distribuzione del verde all'interno dei giardini privati nei villaggi, giustificherebbe una campagna di promozione e valorizzazione del verde privato al fine turistico culturale.
- **Strada Statale**  
Lungo la linea della S.S. 114 dove si riscontrano situazioni di marginalità, ricettacolo di rifiuti di ogni genere, sarebbe opportuno formalizzare una piccola rete di spazi pubblici che recuperino la relazione fra la città ed il fronte–mare.

**IL PROGETTO.** La *promenade*, esclusivamente a **circolazione dolce**, permette un attraversamento longitudinale della costa, rendendo fruibili le spiagge attualmente poco frequentate. Questa nuova fruizione della costa stimolerà la nascita di **nuove attività legate alla balneazione** e al turismo ecosostenibile su territori trascurati da residenti e turisti.

Immaginata come la prosecuzione del tratto di pista ciclabile realizzata e quella di progetto (che giunge fino al distributore di benzina di S. Agata) la *promenade* **“La via del mare verso tramontana”** potrà accogliere le attività che si svolgono sul citato percorso non carrabile (ciclismo, jogging, passeggiate, pattinaggio, corsia destinata al passaggio dei maratoneti e/o manifestazioni religiose, etc) ma con in più il vantaggio di percorrere ed esplorare un tratto di costa della zona nord molto affascinante.

La frequentazione e l'affluenza a questo nuovo percorso, derivante dalla realizzazione del progetto, favorirà un processo di riqualificazione dell'area, incrementerà il valore degli immobili e indurrà i proprietari a salvaguardare la manutenzione degli edifici.

Gli insediamenti esistenti verranno posti in relazione sotto l'aspetto fisico, percettivo e funzionale sia con le **piccole strutture progettate** (comunque di materiali ecosostenibili) e con l'intero asse pedonale e ciclabile.

Il progetto introduce il concetto di un **parco lineare** composto da una sequenza di **“segmenti”**, con caratteristiche specifiche ma con superfici non gerarchiche, che agiscono come un invito aperto a libere interpretazioni e le attività non strutturate.

#### **I SEGMENTI.**

- A. Dalla pista di automodellismo al Torrente Papardo.**
- B. Dal Torrente Papardo all'Istituto di Idrobiologia.**
- C. Dall'Istituto di Idrobiologia alla Torre Saracena.**
- D. Dalla Torre Saracena al lungomare della Via Marina.**
- E. Dalla via Marina al plesso scolastico Evermero.**
- F. Dal plesso scolastico Evermero alla pineta.**

LA VIA DEL MARE VERSO TRAMONTANA

**ARCH. DANIELA DE DOMENICO**

**ARCH. MARIAFRANCESCA GIOFFRE'**

**ARCH. ALESSANDRA MALFITANO**